

MONTEFIBRE S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

30 SETTEMBRE 2012

Società per Azioni  
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2  
Capitale Sociale € 98.140.124,27 i.v.  
Registro delle Imprese di Milano  
e Codice Fiscale n. 00856060157

## PREMESSA

Nei primi nove mesi del 2012 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 8,5 milioni di euro, a fronte di quella di 5,8 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2012 il risultato operativo ha segnato una perdita di 2,6 milioni, a fronte di quella di 2,7 milioni registrata nel terzo trimestre 2011.

Di seguito sono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2012, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2011, e la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2012, raffrontata con quelle al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella sezione relativa al bilancio consolidato della Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011 e a quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	30.9.2012	30.9.2011	3° Trim. 2012	3° Trim. 2011
Ricavi netti	140,3	133,6	41,2	44,4
Altri ricavi e proventi	2,0	3,0	0,7	1,9
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(133,1)	(124,8)	(38,6)	(42,7)
Lavoro e oneri relativi	(14,2)	(14,7)	(4,7)	(4,9)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	0,3	2,0	0,1	0,5
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(4,7)</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(0,8)</b>
Ammortamenti	(3,8)	(4,9)	(1,3)	(1,9)
Rettifiche di valore	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(5,8)</b>	<b>(2,6)</b>	<b>(2,7)</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	30.9.2012	30.6.2012	31.12.2011
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(1,7)	(1,7)	(11,0)
- debiti finanziari	(32,4)	(40,3)	(31,1)
- attività finanziarie	0,0	0,0	0,0
- disponibilità	1,7	6,8	4,9
Posizione finanziaria netta a breve termine	(30,7)	(33,5)	(26,2)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(32,4)</b>	<b>(35,2)</b>	<b>(37,2)</b>

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 140,3 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra Acrilica		Altri Ricavi		TOTALE	
<b>2012</b>						
Italia	17,9	12,8%	0,0	0,0%	17,9	12,8%
Resto Europa	19,4	13,8%	20,2	14,4%	39,6	28,2%
Altri Paesi	82,8	59,0%	0,0	0,0%	82,8	59,0%
TOTALE	120,1	85,6%	20,2	14,4%	140,3	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per i primi nove mesi del 2011:

(in milioni di euro)	Fibra Acrilica		Altri Ricavi		TOTALE	
<b>2011</b>						
Italia	21,4	16,1%	0,0	0,0%	21,4	16,1%
Resto Europa	31,8	23,8%	17,2	12,8%	49,0	36,6%
Altri Paesi	63,2	47,3%	0,0	0,0%	63,2	47,3%
TOTALE	116,4	87,2%	17,2	12,8%	133,6	100,0%

Rispetto ai primi nove mesi del 2011 si evidenzia un incremento complessivo dei ricavi del 5,0%, in particolare con un aumento del 3,2% dei ricavi da fibra acrilica e del 18,7% dei ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica prodotta nella centrale a cogenerazione di Miranda de Ebro.

Più in dettaglio, i ricavi da vendite di fibra mostrano una variazione del +19,0% per volumi e del -15,8% per prezzi. La variazione per volumi è rilevante sia perché nell'esercizio precedente si erano verificate difficoltà nell'approvvigionamento della materia prima, costringendo a far marciare gli impianti a potenzialità ridotta, sia perché nei primi mesi del 2012 i clienti avevano accelerato gli acquisti di fibra acrilica per prevenire gli aumenti di prezzo che poi si sono verificati. Quest'ultimo fenomeno spiega anche la variazione negativa per prezzi, leggermente inferiore alla riduzione dei costi dell'acrilonitrile, pari al 16,1%.

I ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica mostrano una variazione del +1,3% per volumi e del +17,4% per prezzi, legati questi ultimi a un incremento del 27% delle quotazioni del gas naturale.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono cresciuti del 6,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011, essenzialmente per effetto dei maggiori volumi di produzione e vendita dello stabilimento spagnolo e dell'incremento dei costi del gas naturale per la centrale a cogenerazione, effetto parzialmente compensato dai minori costi dell'acrilonitrile e dall'ulteriore calo dei costi nella Capogruppo con la stabilizzazione dell'assetto dello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso il TFR e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 3,4% rispetto ai primi nove mesi del 2011, essenzialmente per effetto della riduzione del personale operativo nella Capogruppo a seguito del quasi completamento delle operazioni di chiusura dello stabilimento di Porto Marghera.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per i primi nove mesi del 2012 confrontati con quelli corrispondenti del 2011:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
ORGANICO OPERATIVO	324	344
ORGANICO A RUOLO	457	524

La differenza fra organico a ruolo e personale operativo è data dal personale in cassa integrazione guadagni in deroga.

Il valore netto dei proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti, positivo per 0,3 milioni, essenzialmente recepisce la plusvalenza realizzata nella cessione di parte degli impianti di Porto Marghera, il cui smantellamento è in via di ultimazione. Sono inclusi anche oneri per incentivazione all'esodo di personale, per gran parte dei quali era peraltro già stato previsto un fondo nel bilancio 2011.

Il margine operativo lordo è risultato pertanto di -4,7 milioni, a fronte dei -0,9 del corrispondente periodo dello scorso anno. Al netto dell'effetto derivante dalle operazioni non ricorrenti, il margine operativo lordo nei primi nove mesi sarebbe di -5,0 milioni rispetto ai -2,9 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio, mentre sarebbe sostanzialmente invariato nel terzo trimestre dell'anno (-1,4 milioni nel 2012 a fronte di -1,3 milioni nel 2011).

Gli ammortamenti ammontano a 3,8 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 4,9 milioni dello scorso esercizio. Non sono invece state apportate nel periodo ulteriori rettifiche di valore.

Il risultato operativo è stato, quindi, di -8,5 milioni a fronte dei -5,8 del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il risultato operativo del terzo trimestre è, invece, in lieve recupero (-2,6 milioni a fronte di -2,7 milioni).

Merita qui aggiungere che il risultato operativo della *joint venture* cinese Jilin JiMont, che non contribuisce al risultato operativo consolidato in quanto la partecipata è valutata secondo il criterio del patrimonio netto, è stato nel periodo negativo di circa 3,7 milioni di euro (a fronte dei +16 milioni circa dei primi nove mesi dell'anno scorso). Dopo un primo trimestre che aveva mostrato buoni risultati, infatti, nel secondo trimestre il mercato cinese si è improvvisamente bloccato, determinando una repentina caduta dei prezzi di vendita e dei margini unitari; questo comportamento del mercato ha indotto, nel terzo trimestre, una

diminuzione dei prezzi della materia prima e un conseguente aumento dei margini unitari della fibra acrilica che, tuttavia, rimangono a un livello ancora insoddisfacente.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 32,4 milioni, mostra un miglioramento rispetto al valore al 30 giugno (35,2 milioni) e a quello di inizio esercizio (37,2 milioni).

## ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le fibre acriliche, come tutte le fibre per uso tessile, stanno fortemente risentendo della crisi che quest'anno ha colpito il mercato europeo e che sta erodendo il potere d'acquisto dei consumatori finali. I mercati manifatturieri mostrano, perciò, una posizione attendista sperando in un miglioramento della situazione che, molto probabilmente, non arriverà a breve termine.

Dopo un primo trimestre con un leggero aumento dei consumi in Europa e Turchia (+4,2%) ed un secondo trimestre in flessione ad annullare il precedente aumento, il terzo trimestre è cominciato con una rinnovata tensione sui prezzi dell'acrilonitrile che, da metà luglio, ha ricominciato ad aumentare.

La prospettiva di aumenti dei prezzi della fibra, ha spinto alcuni trasformatori ad acquistare in senso speculativo, ma già a settembre questa motivazione è venuta a mancare, a causa della debolezza inalterata della domanda finale.

Attualmente, complici anche le difficoltà interne dell'economia cinese, le materie prime mostrano di nuove tendenze ribassiste che porteranno, in tempi brevi, a nuove riduzioni dei prezzi della fibra acrilica.

In Europa e Turchia il consumo, nel terzo trimestre 2012, è aumentato, rispetto al terzo trimestre 2011, di un 3,2%, grazie ad aumenti del 9% in Europa Occidentale e del 5% in Turchia. Confrontando i primi 3 trimestri del 2012 con lo stesso periodo dell'anno passato, si registra un aumento dello 0,9%.

Nel resto del mondo, bisogna segnalare il totale azzeramento dei consumi del mercato siriano dovuto all'inasprirsi della guerra civile in atto; la domanda precedentemente esistente si è spostata principalmente verso la Turchia e anche verso l'Egitto. Poi l'ulteriore recentissimo giro di vite sulle misure di embargo finanziario nei confronti dell'Iran, che sicuramente avrà riflessi negativi sulle importazioni del Paese nei prossimi mesi: ricordiamo che l'Iran è il terzo mercato mondiale per consumo di fibra acrilica, dopo Cina e Turchia.

Le esportazioni dei produttori europei al di fuori dall'area Europa/Turchia sono aumentate nel terzo trimestre 2012 del 9,6% sul trimestre precedente e del 15,8% sul terzo trimestre del 2011, grazie soprattutto a vendite incrementali in Cina, Pakistan ed Egitto. Ma mentre per questi due ultimi Paesi, l'aumento degli acquisti è relativo a situazioni locali particolari, va sottolineato come invece le importazioni totali della Cina si siano effettivamente ridotte, da giugno ad agosto, di un notevole 22,5%, con un *trend* negativo inalterato in settembre.

Specchio della difficile situazione europea, vi è pure la brusca frenata degli acquisti del Bangladesh, il maggiore esportatore di capi e tessuti a maglia verso l'Europa: la riduzione delle importazioni dall'Europa è del 20% nell'ultimo trimestre 2012 e la contrazione degli acquisti dai produttori asiatici, considerando i primi sette mesi del 2012, è addirittura superiore al 40%.

Un lato positivo in tale contingenza è rappresentato dal limitato livello degli *stocks* a qualsiasi livello della catena produttiva.

Le produzioni in Europa e Turchia sono aumentate, nel periodo considerato, del 6,7%, contro un aumento totale delle vendite del 6,9%.

## **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

L'acuirsi della crisi economica in Europa ed il conseguente rallentamento delle esportazioni tessili della Cina, continuano ad influenzare negativamente la domanda globale di fibre sintetiche e di fiocco acrilico. Nonostante il livello delle scorte si sia ormai sensibilmente ridotto, in attesa di un chiaro segnale di ripresa e nel timore di ulteriori riduzioni di prezzi, i filatori operano tutti con grande prudenza nei rifornimenti di materia prima e preferiscono ridurre il livello di attività.

Anche sul fronte dell'acrilonitrile si assiste ad un eccesso di offerta per lo più legato all'insoddisfacente domanda nel settore dell'ABS in Cina.

Le sempre minori disponibilità di valuta e le sempre crescenti restrizioni al commercio con l'Iran, terzo paese mondiale in quanto a consumo di acrilico, incominciano a pesare sull'attività di alcuni produttori.

Una svolta a questo scenario nel complesso negativo potrebbe arrivare ancora una volta dalla Cina, che si avvia ad approvare un nuovo programma per rilanciare l'economia, attraverso una maggior crescita del mercato interno.

A causa di quanto sopra esposto pertanto, seppure con margini unitari in leggero miglioramento rispetto al precedente trimestre, Montefibre Hispania continua a registrare risultati negativi, acuiti dall'effetto della svalutazione scorte.

In leggero miglioramento anche i risultati della *joint venture* cinese che è riuscita a riportare il tasso di utilizzo degli impianti a livelli più accettabili, ma che continua ad incontrare una forte concorrenza di prezzo nel mercato locale.

In generale la situazione, seppure in leggero miglioramento a livelli di margini unitari, anche a causa della bassa stagionalità, non consentirà il ritorno all'utile sino a fine anno.

Per l'andamento del piano industriale e di ristrutturazione dei debiti della Capogruppo, si rimanda all'apposito capitolo.

## PIANO INDUSTRIALE E DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Dopo la sospensione, già comunicata in precedenza, del pagamento dell'ultima rata del piano ex art. 182-*bis* l.f., pari al residuo 45% dei debiti, entro il termine pattuito del 31 marzo 2012, a causa del ritardo di alcune operazioni di dismissione di *assets* immobiliari previste dal piano, il Consiglio di Amministrazione ha formulato la rimodulazione di un nuovo piano al fine di garantire nella massima misura possibile le aspettative dei creditori aderenti all'accordo. Nel corso del mese di settembre il nuovo piano rimodulato è stato portato a conoscenza di tutti i creditori, ai quali è stata richiesta l'adesione sulla base del programma di rimborso prospettato, illustrando analiticamente gli *assets* posti al servizio del piano stesso. Per quanto riguarda la tempistica definitiva, all'udienza del 10 ottobre 2012, originata dall'azione di un piccolo creditore, il Giudice ha concesso alla Società un rinvio al 16 gennaio 2013 del termine entro il quale depositare al Registro delle Imprese la documentazione richiesta dall'art. 182-*bis* l.f. e presentare al Tribunale l'istanza per ottenere l'omologazione degli accordi con i creditori.

In particolare, l'*asset* di maggior valore inserito nell'ambito del piano è rappresentato dall'intera partecipazione di Montefibre nella società cinese Jilin Jimont Acrylic Fiber Co. Ltd. per una quota pari al 50%, per la quale si è intrapreso l'*iter* diretto alla cessione alla società *partner* della *joint venture*, ovvero Jilin Qifeng Chemical Fiber Co. Ltd.. A tale riguardo è stato conferito il mandato per la valutazione indipendente della società da parte di un *advisor* internazionale, in modo da procedere in tempi brevi.

Con riferimento agli altri *assets* immobiliari posti al servizio del piano di ristrutturazione, sono proseguiti i contatti e le procedure per la cessione dei complessi immobiliari di Ottana e di Vercelli, inseriti all'interno del piano, per i quali la cessione è ipotizzata nel corso del 2013. Riguardo al complesso immobiliare ubicato in Acerra, non inserito nel piano anche se mantenuto come *asset* ulteriore a garanzia dei creditori, il Consiglio di Amministrazione sta ponendo in essere tutte le azioni destinate a risolvere le problematiche urbanistiche, contrattuali e ambientali a questo connesse, attraverso una serie di operazioni destinate a rendere l'area maggiormente commerciabile.

Con riferimento al contratto che concede a SABIC una licenza sulla tecnologia per la produzione di fibra di carbonio, sottoscritto nel mese di giugno 2011, nel mese di luglio 2012 Montefibre ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione specifica a esportare in Arabia Saudita la tecnologia su cui si baserà il principale impianto che SABIC ha previsto di costruire, incassando nel mese di settembre una seconda rata di 1,5 milioni (1,35 milioni al netto della ritenuta d'acconto) prevista nel contratto originario e ponendo le basi per intraprendere le successive fasi operative del progetto (preparazione del *Know How Package* che è prevista concludersi entro il primo semestre 2013) che consentirà di percepire una terza rata di 2 milioni.

Nel contempo, è proseguita la negoziazione circa l'iniziativa da realizzare nel sito di Miranda de Ebro da parte di SABIC, con la rimodulazione dell'*Heads of Agreement* sottoscritto nel mese di febbraio 2012, al fine di delineare definitivamente la struttura e le linee guida dei contratti che dovranno successivamente regolare i rapporti fra le parti in ordine (i) alla costruzione degli impianti, (ii) alla loro gestione industriale, in connessione con l'esistente assetto impiantistico dello stabilimento, e (iii) alla produzione del precursore di fibra di carbonio. In tale ambito sono inoltre in fase di negoziazione con SABIC ulteriori accordi legati alla gestione delle licenze di diffusione della tecnologia per la produzione di precursore.



Inoltre, è stata definitivamente ultimata, in accordo con MAE S.p.A., la strutturazione della *joint venture* paritetica Astris Carbon S.r.l., il cui obiettivo è quello di sviluppare pienamente l'attività di ingegneria e progettazione di impianti per la produzione di fibre chimiche e precursore per la fibra di carbonio, oltre che allo sviluppo dell'attività di ulteriore ricerca legata al progetto industriale richiesto da SABIC.

Milano, 8 novembre 2012

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
*Alessandro Nova*

Il sottoscritto Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 8 novembre 2012

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
*Giuliano Contro*